

essere una priorità Europea che deve rafforzare, estendere e ricontrattare le condizioni a livello globale con i Paesi extraeuropei garantendo alle imprese un contesto ambientale favorevole

- Perchè queste abbiano effetto occorre coinvolgere e responsabilizzare gli agricoltori, allevatori, pescatori sulla base di scelte agroecologiche e di disinteficazione dei sistemi produttivi

#### **6) Cambiare la strategia delle politiche climatiche verso la riduzione delle emissioni; no al meccanismo dei crediti di carbonio si ad una transizione agroecologica**

- Abbandonare l'approccio compensativo che accelera il cambiamento climatico consentendo agli inquinatori di continuare a causare danni.
- Abbandonare il quadro delle proposte per la certificazione del carbonio ed evitare la creazione di un sistema di scambio delle emissioni pianificando una transizione praticabile dei sistemi alimentari

#### **7) Riequilibrare la presenza degli allevamenti di bestiame in tutti i territori europei entro il 2035**

- Articolare piani di transizione territoriali rimodulando i piani strategici nazionali della PAC per bilanciare le dimensioni dell'allevamento con le esigenze di terra e foraggio disponibili.
- Garantire un numero sufficiente di macelli nei territori e facilitarne la creazione di locali e mobili.
- Chiudere gli allevamenti industriali intensivi, quando le condizioni sono intollerabili sia per i lavoratori che per gli animali.

#### **8) Per una Politica della Pesca che tuteli le imprese e i lavoratori della pesca**

- Accorpate la Commissione Pesca ad un commissario che sia anche dell'Agricoltura, perché la pesca fa parte a pieno titolo dell'Agroalimentare;
- Rivedere Il Piano di Azione Mediterraneo, lasciatoci dall'ex Commissario, per la protezione e ripristino delle AA.MM.PP. e Z.T.B. che potrebbe sottrarre alla pesca artigianale aree di pesca non a rischio;
- Rivedere gli accordi internazionali (WTO) sui prodotti energetici, che hanno portato ad un elevato costo del gasolio che da solo per gran parte della flotta (quella a strascico in primis) comporta dal 50/60% degli interi costi di gestione rendendo quasi inutile praticare l'attività.

#### **9) Riorientare le scelte strategiche delle Politiche Agricole e della Pesca Europee alla valorizzazione e tutela dell'Agricoltura e della Pesca Mediterranee**

- Fermare il processo di delocalizzazione delle imprese dell'agricoltura mediterranea europea verso la sponda Sud ed Est e di desertificazione della pesca mediterranea europea
- Ricontrattare nello spazio Mediterraneo condizioni di reciprocità ambientale, sociale e produttiva con tutti i Paesi dell'Area fondandole sulla tutela degli interessi dei contadini, dei lavoratori e dei pescatori di tutta l'Area
- Riformulare la strategia della Pesca e dell'Agricoltura Europea riconoscendo la centralità strategica dell'Agroalimentare Mediterraneo

#### **10) Assumere e implementare la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Contadini e delle altre persone che lavorano nelle zone rurali (UNDROP) in tutte le politiche pubbliche dell'UE in materia di alimentazione, pesca e agricoltura**

- L'UE deve tenere conto dell'UNDROP in tutte le decisioni politiche, dalla legge sulle sementi alla riforma della PAC, e dalla strategia commerciale alle linee guida del partenariato internazionale. Deve inoltre garantire il rispetto dei lavoratori agricoli rurali e migranti in Europa e oltre.

**Se queste sono le proposte per riaprire un percorso di Riforme che restituisca futuro ai produttori, lavoratori e cittadini europei, è indispensabile una misura urgente e straordinaria per salvare le aziende produttive colpite dalle crisi di mercato, dalla pandemia da Covid, dalle Guerre in Ucraina e nel Mediterraneo**

**! LA MORATORIA EUROPEA DEI DEBITI DELLE AZIENDE PER EVITARE IL COLLASSO !**

**INFO, ADESIONI E CONTATTI**

**<https://coapi.sovranitalimentare.it/cambiareleuropa>**